



**2014 INTERNATIONAL
METROPOLIS
CONFERENCE**

MILANO, 3-7 NOVEMBRE 2014

COMUNICATO STAMPA METROPOLIS 2014

LA DIVERSITÀ È UNA RISORSA ECONOMICA

Milano, 5 novembre 2014

Si è svolta oggi la seconda giornata della Conferenza Internazionale Metropolis 2014 (www.metropolis2014.eu), il Forum più importante a livello mondiale sull'Immigrazione, organizzato da Fondazione Ismu, in programma a Milano fino al 7 novembre presso MiCo – Milano Congressi, Via Gattamelata 5 (Gate 14 Pedestrian Entrance).

La conferenza si è aperta con l'intervento dell'ambasciatore William Lacy Swing direttore generale dell'International Organization for Migration (IOM): "Mare Nostrum ha salvato 150mila vite durante il suo periodo di attività. Se lo si cancella, molti dei migranti rischieranno di morire in mare", ha detto Swing, "l'agenzia Frontex gioca un ruolo importante nella protezione e nella gestione dei confini dell'Europa, ma l'operazione Triton non può sostituire Mare Nostrum, perché non ha lo stesso obiettivo, non pattuglia le stesse aree e non dispone di navi sufficienti. Mi sembra che ci sia bisogno di soluzioni diverse, la cui priorità sia quella di salvare vite umane". Dello stesso argomento ha parlato il prefetto Mario Morcone, Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno, che ha ribadito le differenze tra Mare Nostrum e Triton (operazione europea governata da Frontex) e ha sottolineato come per il Governo Italiano resti invariato l'impegno per la salvaguardia delle vite umane, ma anche per il contrasto dell'immigrazione illegale, assicurando l'adeguata accoglienza.

Durante la terza plenaria la moderatrice Elizabeth Collett (Director of Migration Policy Institute Europe) ha aperto il suo intervento sottolineando quanto una collaborazione di tipo economico tra stati possa impattare positivamente anche sull'integrazione culturale. Sergio Alcocer (Mexico's Undersecretary for North America) ha ripreso questo concetto presentando il caso-studio incentrato sugli scambi commerciali all'interno del NAFTA (Accordo nordamericano per il libero scambio): gli accordi bilaterali tra Messico e Usa, per esempio, hanno prodotto una crescita del 265% dal 1994 al 2013 per una cifra pari a 507 miliardi di dollari. Alcocer ha poi evidenziato come l'immigrazione abbia un peso specifico rilevante nelle economie dei paesi che accolgono i lavoratori stranieri: "Negli Stati Uniti 6 milioni di posti di lavoro dipendono dai rapporti commerciali con il Messico". Per dimostrare la stretta correlazione tra lavoro ed immigrazione, Alcocer ha presentato dati significativi: "Nel 2012 circa 34 milioni di messicani vivevano negli Stati Uniti. Questa cifra rappresenta l'11% della popolazione totale degli Usa e il 65% degli stranieri. In totale gli immigrati ispanici erano 42 milioni nel 2005 e nelle previsioni dovrebbero arrivare ad essere la prima minoranza americana nel 2050, toccando quota 128 milioni di persone". Di fronte a questi dati, secondo gli esperti, è inevitabile uno scambio di competenze ed esperienze tra culture differenti.

Nella quarta sessione plenaria la discussione moderata da Walter Kindermann (Hessian Ministry for Social Affairs and Integration) ha avuto al centro del dibattito la diversità quale elemento fondamentale della contemporaneità. In quest'ottica i migranti

rappresentano il paradigma perfetto del cittadino moderno all'interno di una società aperta, pluralistica, competitiva e mobile. In un tale contesto la diversità diventa una risorsa più che un problema. La sessione si è aperta con l'intervento di Laura Zanfrini di Fondazione Ismu, professore ordinario nella facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica. La studiosa ha analizzato il rapporto tra il fenomeno migratorio e il mercato del lavoro. "Siamo interessati al processo che trasforma un lavoratore temporaneo in un cittadino a tutti gli effetti", ha esordito Zanfrini, "ma anche la domanda di lavoro e la carenza di impiego vanno monitorate in maniera appropriata". Zanfrini ha concluso dicendo che è necessario superare la convinzione che esistono lavoratori immigrati di serie A e di serie B. Come ha sottolineato Ratna Omidvar (direttore esecutivo Global Diversity & Migration Exchange): "La storia del mondo è una storia di migrazione. Con la migrazione arriva lo sviluppo, senza c'è la stagnazione". Allo stesso modo Khalid Koser (Geneva Center for Security Policy) auspicando un maggior coinvolgimento del business enterprise ha ricordato che "è dimostrato che la diversità genera innovazione e occupazione", ribadendo la chiave dell'incontro: la diversità è una risorsa, soprattutto economica.

Metropolis 2014

Metropolis rappresenta il principale momento di confronto tra le istituzioni pubbliche e private, le organizzazioni internazionali, il mondo accademico e la società civile, per riflettere su un fenomeno di grande attualità quale quello delle migrazioni internazionali. All'appuntamento, a cui partecipano oltre 700 persone provenienti da tutto il mondo, intervengono in qualità di relatori alcuni tra i maggiori esperti mondiali dei fenomeni migratori, come **William L. Swing**, direttore generale dell'Oim, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni; **Hein De Haas**, Istituto Internazionale sulle Migrazioni, Università di Oxford; **Volker Turk**, direttore della Protezione Internazionale UNHCR, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati; **Elizabeth Collett**, Migration Policy Institute Europe; **Yves Pascouau**, European Policy Centre; **Laura Corrado** della Commissione Europea, DG Migration and Home Affairs; **Laura Zanfrini**, sociologa del lavoro dell'Università Cattolica di Milano e Responsabile settore lavoro per la Fondazione Ismu; **Howard Duncan**, Executive Head Metropolis Project.

Per il programma completo delle plenarie:

<http://www.metropolis2014.eu/page/16/Plenaries>

Per il programma completo dei workshop:

<http://www.metropolis2014.eu/page/32/workshop-overview>

Si segnala inoltre che è possibile seguire la Conferenza in tempo reale sul sito www.metropolis2014.eu, oltre che sui canali Twitter (twitter.com/2014Metropolis) e Facebook (www.facebook.com/metropolis2014).

La storia di Metropolis

Le Conferenze Internazionali di Metropolis hanno preso il via 18 anni fa, quando il primo appuntamento è stato organizzato proprio a Milano dalla Fondazione Ismu. Nel corso del tempo l'importanza della conferenza è cresciuta fino a coinvolgere attualmente Organismi Internazionali, molte Istituzioni, Ong provenienti da Nord America, Europa e gran parte dell'Asia. Le Conferenze Internazionali di Metropolis costituiscono il principale appuntamento mondiale sui temi delle migrazioni. Il compito di organizzare Metropolis 2014 in Italia è stato conferito alla Fondazione Ismu.

Il ruolo della Fondazione Ismu a Metropolis

La Fondazione Ismu (www.ismu.org) è un ente scientifico autonomo e indipendente che dal 1991 promuove studi, ricerche e iniziative sulla società multietnica e multiculturale, con particolare riguardo al fenomeno delle migrazioni internazionali. Da quando nel 1995 è nato Metropolis, su iniziativa del governo canadese e dell'americana Carnegie Foundation, la Fondazione Ismu ha avuto un ruolo di primo piano, organizzando la Prima Conferenza Mondiale in Italia nel 1996. Da allora, la Fondazione Ismu fa parte del comitato di gestione di Metropolis in rappresentanza dell'Italia.

Ufficio Stampa:

cell. 3355395695/3387079591

pressooffice@metropolis2014.eu, ufficio.stampa@ismu.org

www.metropolis2014.eu, www.ismu.org